

PINO DANIELE

MUSICA PER CUORI RIBELLI
30 anni di controcanzoni in 7 cd

oggi in edicola il 5° cd
con l'Unità a € 7,00 in più

16

mercoledì 17 agosto 2005

LO SPORT

PINO DANIELE

MUSICA PER CUORI RIBELLI
30 anni di controcanzoni in 7 cd

oggi in edicola il 5° cd
con l'Unità a € 7,00 in più

Intercettazione

Julio Cesar, portiere dell'Inter, Romario, Jorginho, miglior giocatore del mondo di beach soccer, e forse anche Ronaldo saranno convocati a deporre a Rio perché le loro voci compaiono in una serie di intercettazioni telefoniche nel corso di un'inchiesta sul narcotraffico



Tennis 11,30 Eurosport



Irlanda-Italia 20,30 Rai 1

INTV

■ **08,30 Eurosport**
Xtreme Sports
■ **09,00 SkySport2**
Vela
■ **11,30 Eurosport**
Tennis, Wta di Toronto
■ **13,00 SkySport1**
Beach Soccer
■ **13,00 SkySport2**
Wrestling Wwe
■ **13,30 Sportitalia**
Speciale ritiri: Milan
■ **14,30 Eurosport**
Billardo, Irlanda del Nord

■ **16,30 Rai3**
Ciclismo, Coppa Agostoni
■ **18,00 RaiSportSat**
Atletica, corsa Arco
■ **18,00 Sportitalia**
Calcio: Juve A-Juve B
■ **19,00 RaiSportSat**
Paracadutismo: C.italiani
■ **19,00 SkySport1**
Sport Time
■ **20,30 Rai1**
Calcio, amichevole: Irlanda-Italia

Vince la Federcalcio, si varano i calendari

Il Consiglio federale decide di «scavalcare» il caso Genoa e dà il via alla compilazione

di Francesco Luti

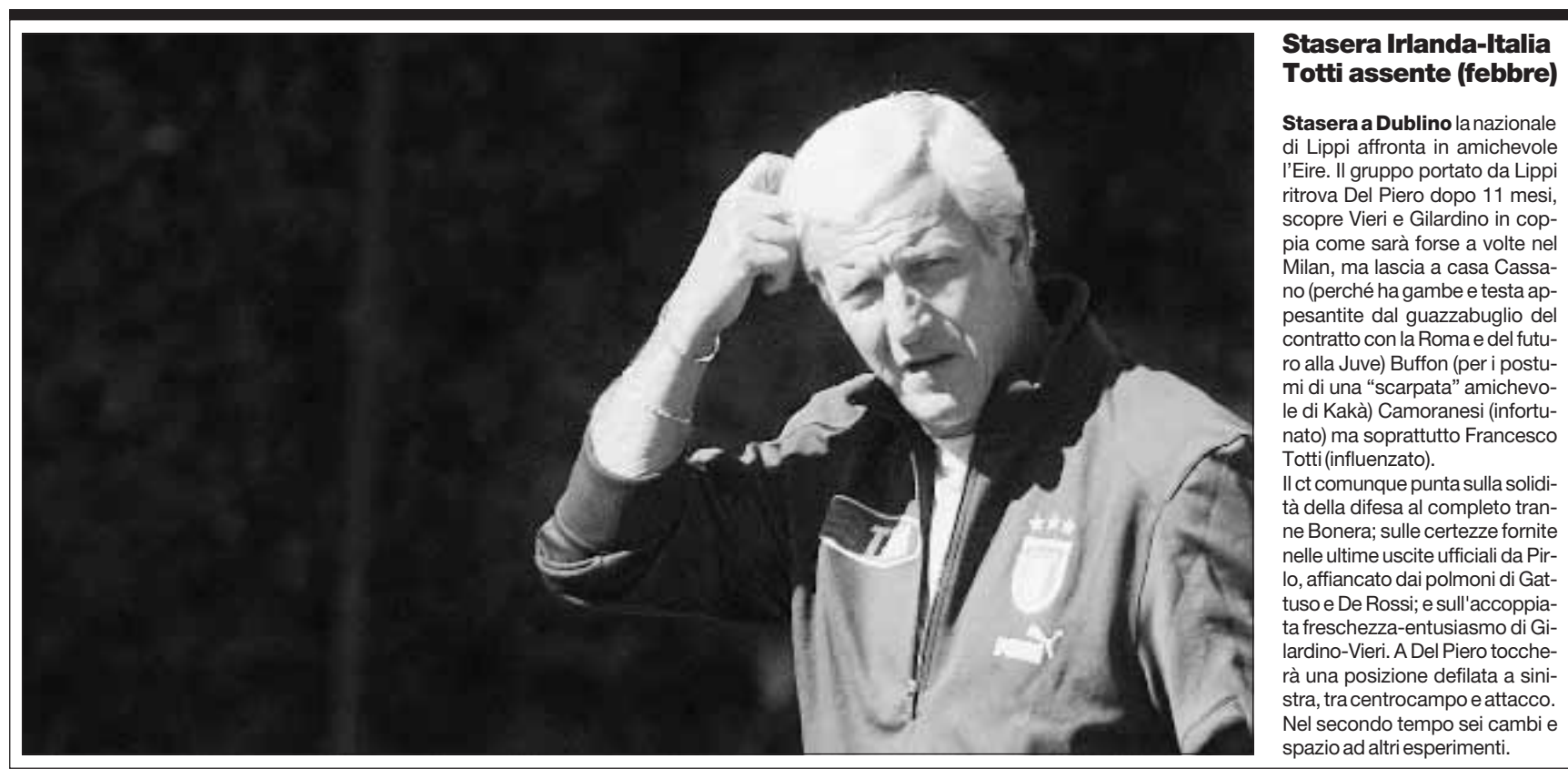
UNA TELEFONATA mattutina del presidente della Fifa Joseph Blatter ha subito messo di buon umore Franco Carraro. Il presidente del massimo organismo calcistico mondiale ha chiesto a quello della Federcalcio «rassicurazioni» in merito al «caso-Genoa».

Dalla Svizzera è stata di fatto chiesta coerenza con la linea della Federcalcio nella querelle che la vede contrapposta al club figure. Così è stato: il consiglio federale ha ratificato la riammissione di Messina Fermana, Gela e Torres come stabilito dal Consiglio di Stato, provveduto a ripescaggi senza sorprese, e dato il via libera alla compilazione dei calendari più in bilico della storia del nostro pallone.

Treviso e Ascoli si sono così ritrovati nel calcio dei grandi, al posto di Genoa (spedito in C dalla giustizia sportiva) e Torino (iscritto in B grazie al Lodo Petrucci). Lo stesso «escamotage» consentirà a Perugia e Salernitana di ripartire dalla C/1, e ad Andria, Benevento, Spal, Reggio Emilia e Venezia dalla C/2. Ad integrare i (fin troppo larghi) organici dei campionati professionistici, sono poi state ripescate Vicenza, Pescara e Catanzaro in B; Chieti, Monza, San Marino e Juve Stabia in C/1 e Jesolo in C/2. Un ultimo posto in questo campionato rimane a disposizione del Como, ammesso che il prossimo 19 agosto il Consiglio di Stato si pronuncerà favorevolmente in merito alla domanda di riammissione presentata dai lariani. Provvedimenti tutto sommato attesi, ma maturati in un clima tutt'altro che sereno. A metà dei lavori, il patron del Bologna Giuseppe Gazzoni ha abbandonato furente il consiglio federale (di cui è membro). «E' una vergogna - ha commentato senza mezzi termini il dirigente emiliano, che ha

sperato in un ripescaggio in extremis dei rossoblù in serie A - Si penalizza un club con i conti da sempre in regola, per ammetterne un altro (chiaro il riferimento alla Reggina ndr) con 18 milioni di debiti. A queste condizioni non sono in grado di confermare il mio impegno in un ambiente che mi amareggia ogni giorno di più». La traumatica uscita di scena di Gazzoni ha indirettamente confermato che, nonostante la diffida arrivata in Figc da Genova, i calendari, in serata, si sarebbero regolarmente fatti. Un paio d'ore più tardi, il presidente Carraro «sinceramente dispiaciuto per l'amico Gazzoni» confermava il vermissage, provando a mettere ordine tra le mille difficoltà emerse in questo tormentato avvio di stagione. «Non commento la decisione del giudice Vigotti - ha detto Carraro - ma voglio pubblicamente ringraziare la tifoseria del Genoa che, questa mattina, ha dimostrato grande correttezza. Il Tar del Lazio ha criticato la mia decisione di rimandare la scorsa settimana il consiglio federale e mi ha ordinato di procedere. Così ho fatto, attenendomi alla legge».

Dopo aver definito il caso Reggina «un contenzioso tra il club e l'agenzia delle Entrate, in cui la Figc ha un ruolo marginale» il presidente federale ha poi parzialmente accolto le lamentele del Messina, riammesso in A, ma escluso dalla Coppa Italia. «Il Messina ha subito innegabilmente un torto - ha ammesso Carraro - I dirigenti siciliani, devono però rendersi conto che la Coppa aveva le sue esigenze e che la decisione di escludere il club è arrivata con decisione unanime della Lega». Il Mondiale insomma incombe e i tempi del calcio sono sempre più stretti e televisivi. Con buona pace del Messina, del giudice Vidotti e, forse, delle regole.



Stasera Irlanda-Italia
Totti assente (febbre)

Stasera a Dublino la nazionale di Lippi affronta in amichevole l'Eire. Il gruppo portato da Lippi ritrova Del Piero dopo 11 mesi, scopre Vieri e Gilardino in coppia come sarà forse a volte nel Milan, ma lascia a casa Cassano (perché ha gambe e testa appesantite dal guazzabuglio del contratto con la Roma e del futuro alla Juve) Buffon (per i postumi di una «scarpatata» amichevole di Kakà Camoranesi (infortunato) ma soprattutto Francesco Totti (influenzato).

Il ct comunque punta sulla solidità della difesa al completo tranne Bonera; sulle certezze fornite nelle ultime uscite ufficiali da Pirlò, affiancato dai polmoni di Gattuso e De Rossi; e sull'accoppiata freschezza-entusiasmo di Gilardino-Vieri. A Del Piero toccherà una posizione defilata a sinistra, tra centrocampo e attacco. Nel secondo tempo sei cambi e spazio ad altri esperimenti.

LE REAZIONI Ricorso di De Laurentiis al Consiglio di Stato. Anche dal Genoa giudizi pesanti sulla decisione Figc: «Scorrettezza e mancanza di rispetto»

L'ira di Napoli: «La legge non è uguale per tutti»

di Massimo Franchi

ALLA FACCIA del fair play invocato da Galliani e Carraro chi è uscito sconfitto dal Consiglio federale ha dato fuoco alle polveri con parole pesanti, da Genova a Napoli

Il coro degli esclusi contro il «palazzo» si trasforma in un frastuono di accuse. «Mi pare proprio che ci sia, mi dispiace dirlo, una specie di preclusione nei confronti del Napoli che diventa poi una preclusione nei confronti della città». Tra «profonda amarezza e grande delusione» il sindaco di Napoli Rosa

Russo Iervolino non usa mezzi termini per commentare il mancato ripescaggio del club azzurro in B. Una «grande delusione» anche di carattere personale, nei confronti del presidente della Federcalcio, Franco Carraro. A precisa domanda: sindaco, visti i numerosi appelli è personalmente deluso da Carraro? «Senza dubbio sì. Di fronte alla terza città d'Italia che continua a chiedere qualcosa che, a questo punto, non ritengo gli si voglia dare, è possibile che si ascoltino le ragioni di tutti quanti salvo che le nostre?». Anche Basolino è sullo stesso tono: «Bisogna purtroppo constatare - commenta il presidente della regione - che nel calcio italiano la legge

non è uguale per tutti. Sono certo che la città di Napoli saprà reagire ancora una volta con civiltà e compostezza». La società di De Laurentiis intanto gioca l'ultima carta con il ricorso al Consiglio di Stato presentato ieri mattina, e che verrà discusso venerdì 19 agosto e con un esposto al Coni quale organo di vigilanza delle federazioni chiedendo fermezza nei riguardi di Pescara e Vicenza, accusate di aver presentato dichiarazioni non veritiere sui termini dei versamenti Inail. Ieri in silenzio questa mattina parlerà De Laurentiis. Il presidente produttore cinematografico è comunque molto arrabbiato per la decisione del Consiglio federale, ma avrebbe ribadito la volontà di proseguire nella sua impresa. Già

nei prossimi giorni potrebbero infatti arrivare nuovi giocatori per completare l'organico della squadra. Capitolo Genoa. L'udienza davanti al giudice civile Alvaro Vigotti ha visto affrontarsi gli avvocati di Figc e legali della società rossoblù, diversi dai big Biondi e Coppi. Con i tifosi rossoblù che, pacificamente, hanno stazionato davanti al palazzo di giustizia, blindato e guardato a vista dalle forze di polizia, per sapere quale sorte sarebbe toccata alla squadra del cuore. Dopo aver fallito il tentativo di transazione, alla fine il giudice Vigotti si è riservato 72 ore per decidere. Per il resto battaglia legale su giurisdizione civile su sportiva (con citazione di Calamandrei da parte dei legali rosso-

blù) ed utilizzabilità delle intercettazioni telefoniche. La sconfitta rossoblù è arrivata sulla diffida alla compilazione dei calendari che la società di Preziosi aveva perentoriamente chiesto a Lega e Federazione. La tensione si è vissuta all'interno dell'aula perché le motivazioni della sentenza della Caf erano in mano agli avvocati della Federcalcio nonostante non siano stati pubblicati né depositati. Anche in questo caso l'avvocato Biondi ha usato parole di fuoco: «Hanno dimostrato una scorrettezza e una mancanza di rispetto inellegante e volgare. Del resto - ha continuato Biondi - se una legge il testo, di primo acchito conclude che hanno fatto bene a nascondere, tanta è la sua pochezza».

CICLISMO Trittico Regione Lombardia

Tre Valli Varesine
Garzelli trionfa
Cunego è terzo

CAMPIONE D'ITALIA Il varesino Stefano Garzelli (Liquigas-Bianchi) ha vinto in volata l'85/a Tre Valli Varesine, 192 km. con partenza da Varese, prova inaugurale del 9° Trittico Regione Lombardia. Garzelli ha preceduto nell'ordine Lorenzo Bernucci (Fassa Bortolo) e Damiano Cunego (Lampre-Caffita). L'ultimo successo di un atleta varesino qui risaliva al 1994 con Claudio Chiappucci. Il successo di Garzelli è due volte casalingo, in quanto Campione d'Italia, enclave italiana in territorio elvetico, è il paese natale di sua madre.

CALCIO INGLESE Il centrocampista dal Leone al Chelsea. La cessione più ricca di Francia

Abramovich shock: 38 mln in contanti per Essien

di Ivo Romano

Roman Abramovich sgancia, la Francia incassa. Soldi pesanti, sull'unghia. Niente rate, scambi o roba del genere. Il magnate russo è abituato così: col patrimonio che si ritrova, preferisce saldare subito. E così ecco l'ultimo colpo di mercato, annunciato, rinviato, finalmente centrato: Michael Essien, 22 anni, ghanese, centrocampista di talento. Da quando Abramovich aveva messo gli occhi su di lui, il «coloured» del Leone era andato fuori di testa, ché i soldi del Chelsea fanno gola a tutti. Faceva le bizzze, era capriccioso. Tutto affinché il club transalpino si decidesse a venderlo. Il tira e molla è durato un bel po', ma alla fine il

Lione ha ceduto. Per tante buone ragioni: 38 milioni di buone ragioni, come i soldi spesi da Abramovich. Lui sgancia senza problemi, la Francia incassa. E centra un altro record: è la cessione più ricca nella storia del calcio francese. Il precedente risaliva a un anno fa. Manco a dirlo, ci aveva pensato Abramovich a rimpinguare le casse del Marsiglia, che si era privato di Didier Droga per 37,5 milioni di buone ragioni. Abramovich non ha alcun freno, per lui nulla è impossibile. Se un campione non è incedibile, lui lo prende. Va avanti di record in record, nessuno riesce a stargli a ruota. Anche quest'anno il primato

è del suo Chelsea: 31 milioni per Wright-Phillips, ora 38 per Essien. Certo, ha provato a mettere a segno altri colpi, quelli etichettabili come gli acquisti del secolo, ma non c'è stato verso: incredibile l'interista Adriano, incedibile il milanista Shevchenko. E anche quando s'è trattato di prendere un terzino di fascia sinistra, gli hanno risposto picche la Juve per Zambrotta e l'Arsenal per Ashley Cole. Così s'è dovuto accontentare dello spagnolo Del Horno, roba da una decina di milioni, non di più. Per un totale stagionale di poco inferiore ai 100 milioni di euro. E che saranno mai per Roman Abramovich, uno che ha pagato 11 milioni di sterline (circa 17 milioni di euro) la sua reggia di Lowndes Squa-

re, nell'esclusivo quartiere di Belgravia? Lui da quando ha messo piede a Stamford Bridge ha tirato fuori, tra acquisto del club e investimenti sul mercato, qualcosa come 330 milioni di sterline, più o meno 1000 miliardi del vecchio conio italiano. Senza contare che il suo gioiello ce l'ha in panchina, Jose Mourinho. Un allenatore vincente. E il più pagato del mondo, naturalmente. Abramovich e Mourinho, la coppia d'oro. Insieme hanno condotto il Chelsea al titolo, mezzo secolo dopo il primo. Insieme promettono di centrare nuovi successi. E pazienza se è divenuto il club più odiato d'Inghilterra. È il destino dei ricchi e famosi. Come Roman Abramovich, appunto.

ESTRAZIONE DEL LOTTO ■ martedì 16 agosto					
NAZIONALE	37	65	79	9	4
BARI	22	62	15	11	73
CAGLIARI	82	4	40	44	73
FIRENZE	71	43	60	35	67
GENOVA	55	80	52	65	71
MILANO	33	29	80	17	19
NAPOLI	57	72	33	62	4
PALERMO	28	71	7	65	48
ROMA	18	49	85	79	55
TORINO	85	43	47	90	69
VENEZIA	64	89	83	39	34

I NUMERI DEL SUPERENALOTTO						
18	22	28	33	57	71	64
Montepremi	€	3.248.290,54				
Nessun 6 Jackpot	€	20.157.426,91				
Nessun 5+1 Jackpot	€	649.658,11				
Vincono con punti 5	€	59.059,83				
Vincono con punti 4	€	474,89				
Vincono con punti 3	€	11,90				